

## **16 ottobre Giornata mondiale dell'alimentazione mentre si celebra il Nobel per la pace al World Food Programme ( WFP)**

Il premio Nobel per la pace 2020 è stato assegnato al World Food Programme (WFP) Agenzia per gli aiuti alimentari delle Nazioni unite con sede a Roma , premiata: "per i suoi sforzi per combattere la fame, per il suo contributo al miglioramento delle condizioni per la pace in aree colpite dai conflitti più duri e dimenticati e per il suo agire come forza trainante per evitare l'uso della fame come arma di guerra e di conflitto".

Al di là dell'impegno dimostrato da WFP che negli ultimi mesi si è dedicato molto anche alle conseguenze provocate dalla pandemia da coronavirus, il riconoscimento sottolinea l'importanza strategica dell'alimentazione nella promozione della salute, del benessere , dell'equità ed anche della pace .

La pandemia di Covid-19, e la conseguente crisi economica che sta attraversando l'intera umanità, minaccia la *Food security*, ovvero " l'accesso al cibo in quantità sufficiente, un cibo sicuro e allo stesso tempo in grado di fornire il giusto apporto nutrizionale per mantenersi in salute ed avere una vita attiva" a livello globale, ( *World Food Summit*, 1996).

Secondo la FAO, che si appresta a celebrare la giornata mondiale dell'alimentazione il prossimo 16 ottobre, "sono circa 690 milioni le persone che oggi soffrono la fame, mentre sono ben tre miliardi coloro che non possono permettersi un'alimentazione sana e la pandemia da COVID-19 sta mettendo a repentaglio la sicurezza alimentare e nutrizionale di un numero ulteriore di persone che potrebbe raggiungere- sempre secondo FAO- ÷ 132 milioni di unità". <http://www.fao.org/news/story/it/item/1310445/icode/>

In tale contesto la Ristorazione collettiva, che in Europa contribuisce per circa la metà della produzione dei pasti consumati fuori casa, è potenzialmente una delle risposte più efficaci al bisogno di garantire pasti sani, sicuri e bilanciati e alla necessità di sostenere le filiere agroalimentari. Sono diversi i Paesi che hanno iniziato ad utilizzare la ristorazione collettiva come una potente leva per il supporto sociale e lo sviluppo economico nelle regioni rendendo disponibile un pasto sano alle fasce di popolazione più fragili, a partire dai bambini delle famiglie in difficoltà economica.

Tale ruolo strategico è riconosciuto da ONU, OMS, FAO, Unione Europea e si colloca in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030, definiti dalle Nazioni Unite nella risoluzione 70/1 – 2015 (Agenda per porre fine alla fame, contrastare le diseguaglianze, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione, promuovere la salute umana e tutelare l'ambiente). Tali temi sono tra quelli al centro del ricco confronto in corso al 16° Congresso Mondiale di Sanità Pubblica, che si sta tenendo a Roma dal 12 al 16 ottobre.

Domenica 18 ottobre su “Il Mattino di Foggia” sarà pubblicato un ampio articolo del board ristretto del gruppo di Lavoro SItI “Alimenti e Nutrizione” quale contributo alla discussione sul contrasto e la prevenzione della pandemia COVID-19 nell’ottica della sicurezza alimentare e nutrizionale; un tema caro agli igienisti, il quale esce dalla marginalità per assumere il rilievo che merita anche grazie al conferimento del premio Nobel per la Pace 2020 al World Food.

Gruppo di Lavoro SItI Alimenti e Nutrizione